

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FOIC81500Q

IC GAMBETTOLA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Un contesto che offre opportunità lavorative nelle cooperative agro alimentari, raccolta riciclaggio del rottame, artigiani dei vari settori. Pertanto essendo in un territorio con condizioni economiche in genere discrete l'ambiente socio culturale risulta medio -alto . Per le opportunità di lavoro sul territorio il flusso migratorio è consistente e continuo.	I genitori essendo spesso fuori per lavoro richiedono un tempo scuola lungo per sopperire alla loro assenza. Inoltre il flusso migratorio continuo comporta per la scuola una presa di consapevolezza per far fronte alle difficoltà legate all'integrazione di questi alunni.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Pur dinnanzi a un contesto medio - alto la crisi economica ha creato anche nel nostro ambiente casi di disoccupazione, che possono indurre a situazioni economicamente svantaggiate. La scuola però, grazie ai vari contributi di Comune, Provincia e altri enti locali, riesce a sostenere gli alunni in difficoltà, sia nei servizi che nella progettualità didattica.	La presenza di un alto tasso di immigrazione costante e molto spesso durante l'anno scolastico impone una limitazione nelle possibilità di attuare percorsi didattici volti all'alfabetizzazione e all'accoglienza degli alunni non italiani o comunque in situazione di disagio.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le strutture scolastiche (4 plessi di scuola dell'infanzia, un plesso di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria) sono discrete , anche se necessitano di adeguamenti e migliorie. La nostra scuola ha un supporto finanziario discreto sia dalle famiglie che dai privati e dalle banche.	Nonostante il reddito familiare in media sia discreto, in taluni casi la situazione economica precaria, dovuta anche alla crisi, costituisce un vincolo per lo svolgimento di alcune attività didattiche in cui è richiesto il contributo delle famiglie (gite, visite ai musei, spettacoli teatrali, laboratori creativi artistici ...). Inoltre è da segnalare lo stato obsoleto della maggior parte degli strumenti in uso nella scuola, nello specifico si pensa ai computer sia di classe sia dei laboratori di informatica. Il numero delle LIM presenti appare insufficiente (15 in un istituto di 26 classi alla primaria e 15 classi alla secondaria), per garantire una didattica innovativa.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La buona partecipazione di oltre il 50% del corpo docente alle commissioni di Istituto mostra l'alto livello di collaborazione e corresponsabilità dei singoli insegnanti all'amministrazione del sistema scuola.</p> <p>Notevoli sono i progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa, in cui si mostra impegnata la quasi totalità del corpo docente.</p> <p>Quasi il 50% dei docenti è permanente da più di dieci anni nell'I.C. e questa stabilità assicura una notevole continuità didattica.</p>	<p>Il tasso di assenze di docenti residenti in altre regioni limita in alcuni casi il regolare svolgimento delle attività didattiche in relazione alle sostituzioni dei docenti stessi.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Indicatori dell'Istituto comprensivo di Gambettola	Indicatore 1.pdf
Indicatori dell'Istituto comprensivo di Gambettola	Punti 1.pdf
Indicatori dell'Istituto comprensivo di Gambettola	Indicatore 1.3.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza nella scuola primaria e secondaria di molteplici organizzazioni orarie consente la valorizzazione e la cura delle eccellenze fra alunni così come il sostegno personalizzato agli studenti con difficoltà.	Consistente è la percentuale di inserimenti di alunni (soprattutto stranieri) durante tutto l'arco dell'anno e ciò limita fortemente la proficuità e la continuità didattica sia a livello personale sia di gruppo classe. Nella scuola secondaria di I grado la scelta del tempo scuola antimeridiano è vincolata alla impossibilità di incrementare un tempo scuola a 36 ore(tempo prolungato) per la mancanza di organico. Il fatto che il tempo prolungato offra agli alunni quel “ respiro aggiuntivo”, che permette di recuperare ore di italiano (5) e di matematica (3) , ambiti di conoscenza in cui i nostri ragazzi sono carenti rispetto agli studenti di altri paesi influisce su una diversificazione degli esiti fra il tempo antimeridiano e il tempo prolungato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli apprendimenti e la continuit  di frequenza tra un grado scolastico e l'altro fornisce l'immagine di un IC, i cui alunni sono dotati di un profilo di rendimento medio-alto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In quinta primaria e in uscita dalla secondaria di I grado gli alunni mostrano una buona rispondenza dinnanzi ad un metodo di valutazione esterna delle proprie competenze.</p> <p>L'analisi degli esiti e dei grafici mette in risalto un basso indice di variabilità fra le classi e una distribuzione equilibrata degli alunni nelle fasce di livello di rendimento.</p> <p>Infine, in generale, si può sostenere un buon grado di affidabilità riguardo i risultati delle prove, con una bassa percentuale di cheating.</p>	<p>La somministrazione delle prove Invalsi in seconda primaria di testi oggettivamente complessi impedisce a molti alunni di palesare l'effettivo stadio di sviluppo cognitivo.</p> <p>In generale le richieste delle prove Invalsi rivelano una discontinuità tra il percorso didattico dell'allievo svolto durante l'anno e le modalità di rilevazione degli apprendimenti propri dell'Invalsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli studenti del nostro IC si pongono nelle prove di italiano e matematica al di sopra della media nazionale e delle scuole con background simile.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF di istituto vengono contemplate le competenze di cittadinanza fin dalla scuola dell'infanzia e nei successivi ordini di scuola. Da una verifica, tramite un questionario proposto al corpo docente dell'IC emerge infatti che nella progettazione didattica sono contemplate sia le competenze sociali e civiche sia quelle personali legate alla capacità di orientarsi efficacemente nelle diverse situazioni. L'IC ha anche adottato già da anni (all'interno delle "Linee guida per la valutazione") criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	Anche se l'IC si è dato criteri precisi in merito, a volte si riscontrano da parte dei docenti interpretazioni troppo soggettive dei criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale si desume un buon atteggiamento degli alunni riguardo la convivenza, il rispetto dell'altro, delle diversità, così come delle regole. Esiste inoltre un "Protocollo dei criteri di interpretazione/valutazione del comportamento degli alunni per la scuola secondaria di 1° grado che l'Istituto comprensivo si è dato, insieme ai criteri più generali per la valutazione del comportamento/modo di vivere valevole per la scuola Primaria.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da un'analisi compiuta su un campione di studenti in uscita dalla 5 ^a primaria (il numero degli studenti presi in esame corrisponde a quello di due classi, una a tempo pieno e l'altra a tempo normale) si evince una corrispondenza negli esiti riportati dagli stessi studenti al termine della 1 ^a classe di scuola secondaria di I grado. In particolare la differenza nelle medie dei voti riportati a fine primaria e fine primo anno della scuola secondaria di I grado non è superiore a 1 (su una valutazione espressa da 3 a 10).	Dall'anno scolastico preso come riferimento, si denota una minore corrispondenza fra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli studenti in uscita dalla 3 ^a secondaria di I grado, rispetto alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur discostandosi, in parte, dal consiglio orientativo degli insegnanti in uscita dalla Scuola secondaria di I grado gli esiti degli studenti sono stati in generale buoni, dal momento che i casi di non ammissione alla classe successiva (nella scuola secondaria di II grado) sono stati molto contenuti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatori dell'Istituto comprensivo di Gambettola	2 Punti Rav.pdf
Livelli di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza scuola primaria	Nella Scuola Primaria si individuano quattro livelli di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.pdf
Livelli di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	rav2.4 (2).pdf
Criteri per la valutazione delle competenze di cittadinanza	rav2.3 (1).pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola primaria tiene conto del passaggio graduale degli allievi partendo da una impostazione pre-disciplinare per arrivare all'acquisizione delle conoscenze declinate nelle discipline. Tale percorso consolida una vera e propria alfabetizzazione culturale basandosi su una scelta curricolare. Per la scuola secondaria si è scelto un approccio curricolare verticale al fine di garantire a tutti le competenze attese e contribuire a far emergere potenzialità, talenti e creatività. Diversi sono i progetti a sistema presenti nel P.O.F. e attuati in modo continuativo dal nostro istituto comprensivo. Inoltre, soprattutto nella scuola primaria la quasi totalità dei team sviluppano progetti annuali/pluriennali che investono diversi campi artistico - espressivo (teatro, musica, arte, motoria, movimento-corpo...)	Una tale corposità curricolare non sempre tiene conto dei tempi di ogni singolo alunno e della notevole percentuale di presenze all'interno delle classi di bambini stranieri, alunni che necessitano di tempi più lunghi per apprendere, BES e DSA, per i quali gli insegnanti sono tenuti a preparare piani di studio personalizzati.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La programmazione didattica comune avviene periodicamente per team e/o classi parallele nella scuola primaria e per dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria. Il team docente sceglie l'argomento su cui lavorare per un periodo e si progetta a livello interdisciplinare, analizzando costantemente l'andamento in base al feed-back e si revisiona la progettazione adattandola al gruppo classe. Notevole si presenta lo scambio e condivisione di idee e materiale tra colleghi. A questo si è andato ad aggiungere la pratica delle prove "comuni" per classi parallele, seguite poi dal confronto fra i docenti e dalla progettazione di percorsi didattici per compensare le criticità emerse.	Nella scuola secondaria di primo grado gli incontri per dipartimenti non sono frequenti, manca quindi una condivisione continuativa di idee e materiali che è lasciata alla disponibilità, alla volontà dei singoli. La struttura organizzativa di questo ordine di scuola rende difficile lo scambio di idee fra docenti delle stesse discipline. Nella maggioranza dei casi il confronto fra docenti rappresenta un momento di arricchimento professionale molto significativo; ma in alcuni casi va approfondita la pratica del confronto produttivo fra docenti

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente un sistema di valutazione interno che, oltre a riguardare il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, si propone di accertare l'adeguatezza dell'attività didattica ed educativa, della progettualità d'istituto e il grado di soddisfazione dell'utenza circa i servizi offerti. Il suo fine ultimo è il controllo dei processi attivati per il raggiungimento dei risultati attesi. Nella scuola primaria esistono da diverso tempo prove strutturate per classi parallele (italiano e matematica) pubblicate anche sul sito della scuola. Sono presenti inoltre criteri comuni per la valutazione oggettiva delle prove sostenute dagli alunni.	Pur essendoci formalmente criteri di valutazione comuni e oggettivi non sempre i docenti li utilizzano preferendo una valutazione soggettiva. Così come non è ancora entrata nella pratica del lavoro didattico l'utilizzo di prove strutturate comuni (pur essendo già predisposte dal gruppo Valutazione) perchè molti insegnanti non sono abituati a sottoporre i propri alunni a verifiche periodiche oggettive e comuni ma prediligono percorsi di lavoro e verifica personali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si presenta in linea con i requisiti richiesti dal curriculum di istituto e per l'arricchimento dell'offerta formativa. Utilizza sistematicamente forme di certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola forte del concetto di apprendimento attiva una metodologia laboratoriale che trova la propria realizzazione soprattutto là dove vi sono tempi lunghi (tempo pieno per la scuola primaria e tempo prolungato per la scuola secondaria di primo grado) e quindi maggiore possibilità di trasformare il saper e il fare esecutivo in un saper fare partecipativo. A questo scopo vengono utilizzati nell'istituto comprensivo i diversi spazi laboratoriali presenti nella scuola (aule informatica, teatro, biblioteche, palestre, aula di psicomotricità, aula di ceramica e cartapesta).	Alcuni spazi laboratoriali hanno arredi vecchi e strumenti obsoleti da rinnovare.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative come il tutoring e il cooperative learning che gli insegnanti adottano al fine di potenziare le competenze degli alunni dotati così come migliorare quelle degli alunni in difficoltà. Il nostro istituto comprensivo promuove attività di recupero e potenziamento e per questo gli insegnanti collaborano attivamente tra loro soprattutto a livello di team, interclasse e consigli di classe.	Il nostro istituto comprensivo fatica ad attuare attività di recupero e potenziamento a classi aperte.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto comprensivo non presenta numerosi casi di comportamenti problematici come furti, atti di vandalismo e aggressioni. La scuola ha attuato misure e strategie di recupero sul piano comportamentale per far riflettere gli alunni sul proprio operato. La dimensione relazionale degli alunni viene posta dagli insegnanti in primo piano e di conseguenza viene lasciato spazio alla discussione delle eventuali situazioni conflittuali per risolverle in modo efficace.</p>	<p>Alcuni casi di comportamenti problematici si sono verificati soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro istituto comprensivo ha in generale una buona organizzazione sia degli spazi sia dei tempi scuola. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre alla normale attività di integrazione nell'ambito del gruppo classe portata avanti dalle insegnanti che avviene sistematicamente attraverso lavori di gruppo, tutoring e attività laboratoriali (teatrali, musicali, di cucina ecc..), il nostro I.C. ha portato avanti in questo anno scolastico questi particolari progetti a classi aperte di inclusione, rivolti in particolare agli alunni h: laboratorio di cucina, progetto psico-relazionale per bambini autistici e progetto Jonathan..</p> <p>Notevoli sono le attività di accoglienza per gli alunni stranieri che si concretizzano con i laboratori di prima alfabetizzazione e proseguono con i laboratori di seconda alfabetizzazione rivolti a tutti gli alunni stranieri che ne hanno necessità. Il gruppo intercultura organizza attività di sensibilizzazione e valorizzazione delle diversità culturali come visione di film e degustazione di cibi etnici ai quali fanno seguito riflessioni e lavori di classe, tali attività portano gli alunni a sviluppare atteggiamenti di accoglienza e accettazione verso le diversità.</p>	<p>Essendoci notevoli attività laboratoriali e di piccolo gruppo sarebbero necessari ulteriori spazi e aule da adibire all'uso.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Rientrano nella pratica quotidiana del lavoro scolastico le attività e strategie compensative e dispensative per gli alunni BES e DSA. Per supportare gli alunni con difficoltà di apprendimento vengono utilizzate dalla quasi totalità degli insegnanti le seguenti strategie metodologiche: lavori a piccolo gruppo, tutoring, mastery learning...Le stesse modalità di lavoro espresse sopra servono anche come potenziamento per gli alunni più dotati unitamente ad attività di ricerca e approfondimento su determinati argomenti trattati. Per alcuni alunni con particolari difficoltà di apprendimento vengono strutturati percorsi individualizzati.

Nel nostro istituto molte classi hanno un esiguo o quasi inesistente numero di ore di compresenza e ciò penalizza a volte la realizzazione di laboratori di recupero e potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro I.C. realizza valide attività di inclusione sia a livello didattico, sia relazionale sia culturale.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto dà notevole importanza alla continuità fra un ordine scolastico e l'altro e nel POF vengono ampiamente descritti l'idea di continuità e i "fili conduttori" che caratterizzano e sostengono l'attuazione di una continua/azione educativa. Negli anni ponte poi si mettono in campo incontri e attività laboratoriali di passaggio fra i diversi segmenti di scuola. Gli insegnanti si incontrano più volte per il passaggio di informazioni sui vari alunni e per la formazione delle classi. Rientrano nella pratica consolidata della scuola la visita degli alunni al successivo ordine di scuola per visitare gli ambienti e condividere attività comuni: attività di animazione alla lettura, lezioni di educazione fisica in palestra o altro.	Il nostro istituto comprensivo deve migliorare il monitoraggio a sistema dei risultati a distanza degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro che era iniziato anni addietro, ripreso nel corso degli anni con indagini presso le scuole superiori, ma non con quella costanza che richiederebbe un lavoro scientifico.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le classi della scuola Secondaria di primo grado seguono un progetto con un percorso triennale dal titolo "Il piacere di scegliere" che ha come obiettivo fondamentale quello di offrire ai ragazzi gli strumenti per conoscere se stessi e operare una scelta consapevole e responsabile. Vengono attuati anche incontri formativi che coinvolgono le famiglie. In questo particolare anno scolastico è stato attuato un progetto tramite Informagiovani che ha illustrato in modo oggettivo i diversi indirizzi di scuola per cui gli alunni hanno potuto scegliere in modo consapevole a quale "open day" di istituto superiore partecipare. Inoltre, tale percorso è stato implementato anche dall'incontro con alcuni testimoni del mondo del lavoro al fine di orientare correttamente i ragazzi sulle future possibilità di impiego. Infine, da quest'anno il dialogo con la Secondaria di II grado è stato potenziato dalla partecipazione di istituti superiori al progetto territoriale di ricerca e formazione dei docenti per l'attuazione di misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2012, progetto a cui il nostro IC partecipa come membro della rete di scuole «Rete Rubiconda».	Il percorso di orientamento nel nostro IC dovrebbe e potrebbe configurarsi come un unico che - dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado - svolga periodiche e costanti osservazioni sullo sviluppo psico-cognitivo-comportamentale-relazionale del singolo allievo, mettendone in risalto le competenze acquisite, gli interessi mostrati, le attitudini espresse, le potenzialità specifiche. In tal modo si costruirebbe una sorta di portfolio, che potrebbe rappresentare per allievo, docenti, genitori la base su cui fondare l'analisi e la scelta concreta dell'istituzione scolastica successiva al termine del primo ciclo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi della scuola Secondaria di primo grado seguono un progetto con un percorso triennale dal titolo "Il piacere di scegliere" che ha come obiettivo fondamentale quello di offrire ai ragazzi gli strumenti per conoscere se stessi e operare una scelta consapevole e responsabile. Vengono attuati anche incontri formativi che coinvolgono le famiglie. In questo particolare anno scolastico è stato attuato un progetto tramite Informagiovani che ha illustrato in modo oggettivo i diversi indirizzi di scuola per cui gli alunni hanno potuto scegliere in modo consapevole a quale "open day" di istituto superiore partecipare. Inoltre, tale percorso è stato implementato anche dall'incontro con alcuni testimoni del mondo del lavoro al fine di orientare correttamente i ragazzi sulle future possibilità di impiego</p> <p>Infine, da quest'anno il dialogo con la Secondaria di II grado è stato potenziato dalla partecipazione di istituti superiori al progetto territoriale di ricerca e formazione dei docenti per l'attuazione di misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2012, progetto a cui il nostro IC partecipa come membro della rete di scuole «Rete Rubiconda».</p>	<p>Il percorso di orientamento nel nostro IC dovrebbe e potrebbe configurarsi come un unicum che - dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado - svolga periodiche e costanti osservazioni sullo sviluppo psico-cognitivo-comportamentale-relazionale del singolo allievo, mettendone in risalto le competenze acquisite, gli interessi mostrati, le attitudini espresse, le potenzialità specifiche. In tal modo si costruirebbe una sorta di portfolio, che potrebbe rappresentare per allievo, docenti, genitori la base su cui fondare l'analisi e la scelta concreta dell' istituzione scolastica successiva al termine del primo ciclo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto Comprensivo già da molti anni sta attuando progetti di continuità e orientamento per aiutare i ragazzi nell'acquisizione della propria identità e autonomia personale in modo da renderli capaci di operare una scelta consapevole e responsabile.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il P.O.F. delinea chiaramente la missione e le priorità del nostro istituto che si declinano in questi punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere alle caratteristiche degli alunni - essere congruente con i documenti ministeriali - rappresentare uno strumento di lavoro per gli operatori scolastici - realizzare l'unitarietà della progettazione - valorizzare e rispettare le specificità dei diversi segmenti educativi - individuare competenze e responsabilità. <p>La nostra scuola esplicita l'ipotesi di lavoro coinvolgendo tutta la Comunità educante: insegnanti, studenti, genitori, altri soggetti educativi operanti nella società.</p>	Non si riscontrano punti di debolezza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è impegnata in una costante azione di monitoraggio e valutazione delle proprie azione al fine di determinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati (livello di partecipazione), il rispetto dei tempi, la tempestività e la chiarezza delle decisioni, la funzionalità dell'orario, l'agibilità degli spazi - l'efficacia delle iniziative ed il raggiungimento degli obiettivi. 	Un maggiore monitoraggio esterno potrebbe essere realizzato tramite questionari da distribuirsi ai genitori per verificare la percezione dell'immagine della scuola da parte del Territorio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Come si desume dall'organigramma allegato negli indicatori della scuola ciascun docente con incarichi di responsabilità ha compiti ben chiari e delineati sui quali lavorare.	Dal momento che una parte del personale ausiliario, che opera nella scuola, spesso si assenta si rendono necessarie sostituzioni, che non sempre garantiscono una chiara e proficua distinzione dei lavori.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto promuove e attua tutti i progetti in base al P.O.F. tenendo conto delle tematiche prioritarie della scuola e dei bisogni delle singole classi.	Negli ultimi tempi per la scarsità dei fondi sono state ridimensionate le risorse economiche per le ore aggiuntive degli insegnanti e del materiale occorrente per la realizzazione dei vari progetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito nel P.O.F. una chiara missione e i suoi obiettivi prioritari che condivide con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha sia promosso sia raccolto le richieste di formazione del corpo docente che in questo anno scolastico si sono indirizzate soprattutto su queste tematiche: - bisogni educativi speciali e autismo (corso di formazione sui bisogni degli alunni DSA e alunni autistici) - curricoli e competenze (corso di formazione sulle "Nuove Indicazioni" della Rete Rubiconda) - tecnologie didattiche (corso formazione Lim e Aula Classe 2.0)	I corsi hanno avuto una buona qualità anche se si auspica per il futuro una maggiore aderenza alla pratica didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha effettuato già da molti anni un sondaggio fra il personale docente (che viene aggiornato di tanto in tanto) al fine di raccogliere le competenze specifiche individuali utilizzandole per migliorare la gestione e l'offerta formativa della scuola, attraverso l'assegnazione degli incarichi mirati (insegnante con competenze teatrali responsabile del teatro, insegnante con competenze informatiche responsabile dei laboratori di informatica, insegnante con competenze motorie responsabile delle attività sportive e palestra).	Non tutti gli insegnanti con competenze specifiche accettano di metterle a disposizione della scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è volontaria e la scelta è basata sull'attitudine e la competenza di ogni singolo. Le tematiche affrontate sono:

- innovazione didattica
- didattica disciplinare
- integrazione
- continuità e identità dei vari ordini di scuola
- innovazione e riforma degli ordinamenti, comune ai tre ordini di scuola
- problematiche legate ai disturbi dell'apprendimento
- problematiche legate all' handicap
- integrazione degli stranieri
- orientamento
- educazione alla legalità
- informatica e nuove tecnologie
- formazione permanente religione cattolica
- valutazione.

I gruppi di lavoro spontanei producono materiali (P.O.F., griglie di valutazione, tabulati/slide, informazioni e indicazioni sui passaggi tra i vari ordini di scuola).

Nella scuola primaria e secondaria non sempre c'è un adeguato spazio nel quale condividere strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza in modo positivo i docenti tenendo conto delle competenze possedute.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il giudizio di valore fornito dai docenti impegnati nei vari progetti svolti dalle reti di scuole a cui appartiene il nostro IC è eccellente. Ciò consente una valida motivazione per i singoli al fine di offrire continuità al proprio impegno di formazione di ricerca-sperimentazione didattica. Inoltre, in questi anni il nostro IC ha sempre potuto vantare un concreto sostegno in termini di risorse da parte degli enti territoriali e amministrativi in vista di un continuo miglioramento delle strategie educative attuate dalla scuola.	Sicuramente risulta necessario ampliare sia la partecipazione a reti di scuole sia la stipulazione di accordi con altri soggetti al fine di una maggiore integrazione nel e col territorio. Inoltre, è indispensabile incentivare anche mediante accesso al FIS il coinvolgimento degli insegnanti per una propria formazione continuativa e professionalizzante così come procedere ad una sistematica osservazione della ricaduta di simili progetti di ricerca-azione nella pratica didattica quotidiana.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro istituto è presente il Comitato Genitori come supporto dialettico alla risoluzione sia dei problemi riguardanti la vita scolastica, sia per gli aspetti formativi ed educativi delle conoscenze/competenze. Inoltre le famiglie degli alunni partecipano attivamente alla realizzazione pratica di alcuni progetti. La scuola ha istituito diversi incontri serali di formazione rivolti sia ai genitori sia agli insegnanti su svariate tematiche (bullismo, uso consapevole delle tecnologie da parte dei ragazzi, la psicologia dell'età evolutiva, D.S.A. ecc..)	Scarsa partecipazione dei genitori ai vari incontri di formazione. La scuola utilizza gli strumenti on-line ma le comunicazioni scuola- famiglia sono ancora cartacee.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ottima risulta la collaborazione con i genitori e con i soggetti esterni presenti sul territorio, si potrebbe ulteriormente potenziare la partecipazione e la realizzazione di altri accordi di rete con istituzioni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricoli della Scuola Primaria II	curricolo classe 2.pdf
Introduzione ai curricoli	A causa dello spazio limitato a disposizione abbiamo allegato solo il curricolo relativo alle classi seconde della Scuola Primaria.pdf
Esempio di una Unità di Lavoro	Dalle frazioni alle percentuali.pdf
Prove strutturate Scuola Primaria	Matematica classe 5 [^] - Copia.pdf
Prove strutturate Scuola Primaria	PROVE Mate - CLASSE 2 [^] - Copia.pdf
Prove strutturate Scuola Primaria	ricci raccoglitori di mele - Copia.pdf
Prove strutturate Scuola Primaria	schede mate 2 [^] - Copia.pdf
Prove strutturate Scuola Primaria	Un regalo speciale.doc Invalsi - Copia.pdf
Introduzione	Introduzione sulla valutazione - Copia.pdf
Orario della Scuola primaria	orario primaria.pdf
Orario Scuola secondaria di I grado	orario medie.pdf
Percentuali di alunni con difficoltà di apprendimento S. Primaria	Nella Scuola Primaria gli alunni con difficoltà di apprendimento risultano così distribuiti.pdf
Percentuali alunni con difficoltà di apprendimento S: Secondaria di I grado	Alunni con difficoltà di apprendimento Nella Scuola secondaria di I grado gli alunni con difficoltà di apprendimento su un totale di 325 risultano così distribuiti.pdf
Informazioni su numero alunni stranieri presenti nell' I.C.	Alunni stranieri pdf.pdf
Organigramma Istituto Comprensivo 2014-15	ORGANIGRAMMA 2014-2015.pdf
Progetti di arricchimento dell'offerta formativa con relativa spesa	Elenco DEFINITIVO Iniziative e progetti per circolare.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre la variabilità tra classi in italiano e matematica dalla Primaria alla Secondaria di I grado.	Somministrazione di almeno 2 Prove per classi parallele in italiano e mate. Almeno il 50% degli alunni raggiunge il livello medio delle competenze.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti Invalsi con particolare riferimento all'Effetto Scuola.	Allineamento dei risultati dell'I.C. con l'indice regionale dell'Effetto Scuola.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In relazione ai Progetti per l'attuazione del P.d.M. si ritiene necessario potenziare le competenze di italiano e matematica sia in entrata sia in uscita. Consolidare la buona pratica delle Prove Comuni sia nella Primaria sia nella Secondaria di I grado implementando il confronto fra gli insegnanti e la valutazione comune delle prove stesse.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione ed elaborazione di Prove per classi parallele in ita e mate condivise nei dipartimenti. Valutaz Prove con griglie oggettive e condivise Formazione di una commissione per predisporre Piano di Lavoro- Costruzione Curricolo in Italiano, matematica, inglese. Costruire un curricolo base in italiano, matematica, inglese (conoscenze) da Infanzia a Secondaria di I grado. Almeno n. 2 incontri in plenaria per condivisione e collegialità. Questionario ai doc per rilevare grado di partecipazione e efficacia comunicaz.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ampliamento e miglioramento della comunicazione interna
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La condivisione di buone pratiche in rete, la costruzione di un Curricolo in verticale per conoscenze/abilità , nelle tre discipline (italiano, matematica e inglese), una maggiore efficacia comunicativa all'interno del Collegio favoriscono nei docenti una ulteriore motivazione al lavoro in team e di riflesso una fattiva sperimentazione in aula.